



COMUNE DI CASALVOLONE

Provincia di NOVARA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2017

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

INDICE

Premessa

PARTE I

DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti controlli interni

3.1.1. Controllo di gestione

3.1.2. Controllo strategico

3.1.3. Valutazione delle performance

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUEL

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

4.2. Rapporto tra competenza e residui

5. Patto di Stabilità interno

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

7. Conto del patrimonio in sintesi

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

8.2. Spesa del personale pro-capite

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

PARTE IV

Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Parte V 1. Organismi controllati

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente:

Popolazione residente al	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
	869	867	868	857	865

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Rastelli Simona

In base all'art. 16, comma 17, lettera a), del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio Comunale successivo al 17 settembre 2011, non prevede, per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, la figura degli assessori comunali, conseguentemente le competenze della giunta comunale sono attribuite esclusivamente al Sindaco;

CONSIGLIO COMUNALE.

Consigliere Ferrari Luigi in carica dal 07.05.2012

Consigliere Piantanida Ezio in carica dal 07.05.2012

Consigliere Birbes Stephane in carica dal 07.05.2012

Consigliere Abate Valentina in carica dal 07.05.2012

Consigliere Crepaldi Giovanni in carica dal 07.05.2012

Consigliere Portalupi Susanna in carica dal 07.05.2012

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: non presente

Segretario: Dott. Armando Passaro

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente al 31.12.2012 = 2 di ruolo (area finanziaria-tributi, area servizi demografici ed elettorale), un vigile in convenzione, un tecnico esterno ed un Segretario per un periodo in convenzione e poi a scavalco

Numero totale personale dipendente al 31.12.2016 = 2 di ruolo (area finanziaria-tributi, area servizi demografici ed elettorale), un vigile a comando, un tecnico (art. 110) e un Segretario a scavalco

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Durante il mandato l'Ente:

- Non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- Non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis
- Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

Il Comune di Casalvolone ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi per una riduzione della spesa corrente, cercando, di conseguire risultati in riferimento al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati.

Il mandato amministrativo è stato condizionato, come tutti i piccoli comuni italiani, da alcuni fattori esterni di notevole impatto:

- la riduzione dei trasferimenti statali;
- un contesto normativo in rapida evoluzione che causa grande incertezza;
- I riflessi significativi sugli investimenti e in materia di contenimento delle spese di personale, determinati dagli importanti obiettivi di finanza pubblica;
- L'introduzione della nuova contabilità armonizzata e l'inserimento del principio del pareggio di bilancio;
- Una volontà aggregatrice per i servizi a rete ed assimilati corretta dal punto di vista generale ma devastante per la microeconomia di un piccolo comune;

Si appura che le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi 5 anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. In questo modo le risorse disponibili dei bilanci comunali sono state considerevolmente ridotte. Il processo di "tagli" che negli ultimi anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale che ha ulteriormente gravato il comparto comunale ha creato una gravissima situazione, mai neanche palesata nel corso degli ultimi 50 anni. E' evidente che far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino è estremamente complesso e purtroppo a volte impossibile, considerando che, in generale, le risorse disponibili sono circa il 60% in meno del passato, pur a fronte di una tassazione in aumento. Dopo cinque anni di amministrazione si conferma la validità dello sforzo avvenuto, in una corretta redazione del bilancio e in una gestione pianificatoria degli interventi, senza perdere di vista né il contenimento della spesa né i criteri di trasparenza e chiarezza, che può dirsi raggiunto.

Le aspettative di programma di mandato, sin dal 2012, nella consapevolezza iniziale della forte criticità della situazione socio economia nazionale, regionale e locale, confermata nel prosieguo degli anni e una corretta gestione del risparmio di parte corrente e degli investimenti con l'attivazione di due mutui, ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Durante il mandato l'Ente non è mai stato strutturalmente deficitario. Nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2015 (l'ultimo approvato), non c'erano parametri di deficitarietà non rispettati:

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 Attività Normativa: Nel quinquennio si è provveduto ad aggiornare alcuni regolamenti preesistenti e a redigerne ed approvarne alcuni nuovi, nell'ottica di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati. Nella tabella seguente sono riportati i regolamenti aggiornati o predisposti ex novo, approvati dagli organi di governo, secondo le specifiche competenze:

ANNO 2012:

-Delibera n. 21 del 20.06.2012 – Modifica regolamento edilizio – abolizione commissione edilizia;

ANNO 2013

- Deliberazione C.C. n. 03 del 28.01.2013 - Nuovo regolamento sui controlli interni art. 3 comma 2 D.L. 10.10.2012 n. 174;
- Deliberazione C.C. n. 08 del 22.04.2013 - Regolamento di contabilità – modifiche;
- Deliberazione C.C. n. 11 del 29.08.2013 - Regolamento IMU;
- Deliberazione C.C. n. 12 del 29.08.2013 - Regolamento TARES;
- Deliberazione C.C. n. 16 del 29.08.2013 - Regolamento affidamento servizi forniture e lavori in economia;
- Deliberazione C.C. n. 18 del 29.08.2013 – Modifica ed integrazione al regolamento animali da affezione. Approvazione regolamento per la tutela, il benessere e la detenzione degli animali nel Comune di Casalvolone;
- Deliberazione C.C. n. 20 del 29.08.2013 – Approvazione dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi anche in adeguamento alle disposizioni recate al D.lvo 27.10.2009 n. 150;
- Deliberazione C.C. n. 21 del 29.08.2013 – Approvazione modifiche regolamento comunale dei controlli interni approvato con deliberazione C.C. n. 03 del 28.01.2013
- Deliberazione C.C. n. 24 del 26.09.2013 – Regolamento comunale sul procedimento amministrativo;

ANNO 2014

- Deliberazione C.C. n. 06 del 30.06.2014 – Regolamento Tari;
- Deliberazione C.C. n. 08 del 30.06.2014 – Regolamento Tasi;
- Deliberazione C.C. n. 19 del 20.10.2014 – Regolamento per il servizio di volontariato comunale;

ANNO 2015

- Deliberazione C.C. n. 03 del 24.03.2015 – Nuovo regolamento servizio di economato;
- Deliberazione C.C. n. 11 del 23.06.2015 – Regolamento per la pulizia urbana e il decoro urbano;
- Deliberazione C.C. n. 12 del 23.06.2015 – Regolamento per il servizio di micro nido;

ANNO 2016

- Deliberazione C.C. n. 08 del 30.04.2016 – Regolamento diritto di interpellato;
- Deliberazione C.C. n. 18 del 29.07.2016 – Regolamento comunale trasporto scolastico;
- Deliberazione C.C. n. 25 del 28.11.2016 – Modifica regolamento polizia mortuaria e contestuale approvazione tariffe cappelle e loculi cimiteriali;

2 Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU:

Aliquote IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,60	7,60	7,60	8,60	8,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,00	2,00	2,00	0,00	0,00

2.1.2. Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	85,89	100	100	100	100
Costo del servizio procapite	107,18	153,40	152,23	155,19	153,76

3 Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il Sistema dei controlli di cui all'art. 147 e ss. del TUEL ha interessato il controllo di regolarità e legittimità amministrativa e contabile, degli equilibri finanziari, di controllo sulle società partecipate non quotate, di gestione e di performance amministrativa.

Essendo ente con popolazione sotto i 15.000 abitanti, il controllo strategico e di qualità non è stato attivato in maniera sistematica non essendo obbligatorio (art. 147 comma 3 TUEL).

I controlli di natura contabile sono stati effettuati in maniera puntuale, con la piena consapevolezza dei riscontri di legge ad opera degli organi tutori (organo di revisione – cortei dei conti – dipartimento funzione pubblica).

Con deliberazione consiliare n. 03 del 28.01.2013 è stato approvato il Regolamento comunale del sistema dei controlli interni.

Il Comune di Casalvolone, al fine di tradurre in metodologie e strumenti concreti le finalità ed i principi enunciati nel citato regolamento, ha individuato le seguenti tipologie di controllo interno:

- a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b. il controllo di gestione;
- c. controllo degli equilibri finanziari;
- e. controllo sulle partecipate non quotate.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, le modalità sono disciplinate nel Piano Anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012.

In ogni caso, le attività che saranno individuate a maggiore rischio di corruzione comporteranno da parte del Responsabile di riferimento un impegno a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno.

Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione da parte del Segretario Generale della relazione di inizio e fine mandato del Sindaco.

Il controllo di regolarità amministrativa preventiva

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione del Sindaco e del Consiglio, il Responsabile del Servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione del Sindaco e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale delle stesse.

Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il proprio parere attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Il controllo di regolarità amministrativa successiva

Il Segretario Comunale organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi del personale comunale appositamente designato ed eventualmente assegnato a specifica articolazione organizzativa, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa delle categorie di atti individuati nel regolamento di cui sopra.

Il Segretario Comunale svolge il controllo successivo con cadenza periodica e può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità e della corrispondenza dell'atto all'attività istruttoria compiuta.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una apposita scheda che da conto del controllo effettuato.

Il controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione del Sindaco e di Consiglio, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione del Sindaco e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa. Del pari, viene allegata alla deliberazione l'attestazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari che il parere di regolarità contabile non è richiesto per assenza dei relativi presupposti definiti dalla legge.

Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile e attraverso l'apposizione del *visto* attesta la copertura finanziaria, lo stesso viene allegato quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Con il visto di regolarità contabile sulle determinazioni e con il parere di regolarità contabile sulle deliberazioni il Responsabile Finanziario verifica in particolare:

- a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio e la corretta imputazione;
- b) l'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;

- c) l'esistenza dell'impegno di spesa regolarmente assunto;
- d) la conformità alle norme fiscali;
- e) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'Ente;
- f) il rispetto dell'ordinamento contabile degli enti locali e delle norme del regolamento di contabilità;
- g) la mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul pareggio di bilancio;
- h) l'accertamento di eventuali entrate;
- i) la copertura nel bilancio pluriennale;
- j) la regolarità della documentazione;
- k) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Con atti di organizzazione interna vengono disciplinati:

- a) i soggetti preposti al rilascio del parere amministrativo, del parere contabile e del visto di attestazione della copertura finanziaria;
- b) le modalità di sostituzione e di delega.

I soggetti menzionati rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Il Sindaco ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze dei pareri espressi dai Responsabili dei Servizi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione e comunque acquisendo il parere dell'organo di revisione.

Il controllo degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione con funzioni di vigilanza sull'operato del Responsabile Finanziario, il Segretario. Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il responsabile dell'area finanziaria procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL.

Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.

Il controllo sulle partecipate non quotate

Le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.

3.1.1 Il controllo di gestione

Il controllo di gestione, inteso come attività di guida e monitoraggio della gestione, assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e al miglior coordinamento dell'azione amministrativa, ai fini:

- . dell'efficienza, intesa come capacità di azione o di produzione di servizi rivolti agli utenti con il sostenimento del costo minimo;
- ☐ dell'efficacia, quale grado di soddisfazione della domanda degli utenti o più in generale il livello di raggiungimento degli obiettivi determinati nei documenti di programmazione gestionale;
- ☐ della economicità dell'azione amministrativa.

• **PERSONALE:** il Comune di Casalvolone ha cercato di rispettare negli anni tutte le disposizioni in materia di costo del personale.

• **LAVORI PUBBLICI:** si elencano le principali opere realizzate nel corso del mandato:

Anno 2012

- Attrezzatura informatica per impianto di videosorveglianza = €. 1.887,60;

- Manutenzione straordinaria edifici comunali = €. 11.900,00;
- Manutenzione edificio comunale = €. 50.000,00;
- Tinteggiatura edificio comunale = €. 17.850,00;
- Videosorveglianza = €. 6.510,97;
- Micro nido comunale = €. 2.778,16;
- Cimitero = €. 16.000,00;

Anno 2013

- Informatizzazione uffici = €. 951,60;
- Manutenzione straordinaria = €. 9.272,30;
- Sistemazione dossi stradali = €. 8.536,00;
- Arredo urbano = €. 5.390,00;

Anno 2014

- Informatizzazione uffici = €. 2.684,00;
- Manutenzione straordinaria = €. 13.981,57;
- Manutenzione campanile = €. 1.647,00;
- Sistemazione immobile comunale = €. 5.167,52;
- Nuovi dossi stradali = €. 11.536,00;
- Asfaltatura strade = €. 1.854,40;
- Impianti videosorveglianza = €. 19.764,00;
- Arredo urbano = €. 2.806,00;
- Acquisto attrezzature = €. 2.440,00;

Anno 2015:

- Informatizzazione uffici = €. 3.697,82;
- Manutenzione straordinaria = €. 9.634,86;
- Manutenzione campanile = €. 2.900,00;
- Manutenzione immobile comunale = €. 5.000,00;
- Ampliamento area sportiva comunale = €. 299.000,00 finanziato da contributo regione e mutuo;
- Nuovi dossi stradali = €. 7.825,00;
- Asfaltatura strade = €. 488,00;
- Impianto videosorveglianza = €. 1.488,40;
- Ristrutturazione pubblica illuminazione = €. 29.000,00;
- Arredo urbano = €. 2.806,00;
- Acquisto attrezzature = €. 570,00;

Anno 2016

- Informatizzazione uffici = €. 2.085,60;
- Manutenzione straordinaria = €. 7.503,67;
- Manutenzione campanile = €. 2.795,00;
- Manutenzione immobile comunale = €. 794,22;
- Ampliamento area sportiva comunale = €. 160.000,00 finanziato da contributo regione;
- Ampliamento area sportiva comunale = €. 10.000,00;
- Realizzazione marciapiede Via Roma = €. 105.000,00 finanziato da mutuo e entrate proprie;
- Impianto videosorveglianza = €. 1.872,70;
- Nuovo micro nido = €. 254,47;
- Verde pubblico = €. 2.013,00;
- Arredo urbano = €. 4.186,50;
- Realizzazione piattaforma = €. 2.900,00.

• GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICHE EDILIZIE (con riferimento ai soli permessi di costruire, ex concessioni edilizie):

- anno 2012: n. 14 pratiche edilizie, tempi di rilascio mediamente di 20 gg. max 40 gg.
- anno 2013: n. 07 pratiche edilizie, tempi di rilascio mediamente di 20 gg. max 40 gg.
- anno 2014: n. 03 pratiche edilizie, tempi di rilascio mediamente di 20 gg. max 40 gg.

- anno 2015: n. 04 pratiche edilizie, tempi di rilascio mediamente di 20 gg. max 40 gg.

- anno 2016: n. 11 pratiche edilizie, tempi di rilascio mediamente di 20 gg. max 40 gg.

Il tempo di rilascio delle concessioni edilizie, ora Permessi di Costruire, si aggira mediamente intorno ai 20 giorni- massimo 40 gg.; occorre precisare che detti tempi dipendono dalla pratica se è o meno completa degli elaborati che devono essere allegati per legge: se la pratica è completa è possibile rilasciare anche entro 20 giorni il provvedimento, se è necessario chiedere documentazione integrativa i tempi solitamente si raddoppiano, ma si riesce a rimanere mediamente nei 40 giorni.

• ISTRUZIONE PUBBLICA

Sul territorio del Comune di Casalvolone è presente la scuola primaria. Gli alunni della Scuola secondaria sono stati indirizzati in scuole di altri comuni.

Per la scuola materna e per la scuola media è in atto una convenzione con il Comune di Villata per il servizio di trasporto e di mensa

Dall'anno 2015 è presente invece un micro nido comunale la cui gestione è stata concessa a società privata.

L'Amministrazione, nel corso del mandato, ha sempre perseguito l'obiettivo di garantire l'effettiva attuazione del diritto allo studio mediante l'erogazione di fondi alle scuole.

Si precisa che all'Istituto Comprensivo di Biantate, a cui fa riferimento la scuola secondaria di primo grado di Casalvolone, è stato riconosciuto il seguente contributo per il diritto allo studio:

anno 2012 per a.s. 2011/2012:

€ 1.100,00 (40 alunni scuola primaria)

anno 2013 per a.s. 2012/2013:

€ 1.127,50 (41 alunni scuola primaria)

anno 2014 per a.s. 2013/2014:

€ 1.072,50 (39 alunni scuola primaria)

anno 2015 per a.s. 2014/2015:

€ 907,50 (33 alunni scuola primaria)

anno 2016 per a.s. 2015/2016:

€ 907,50 (33 alunni scuola primaria)

Per la scuola dell'infanzia e delle medie in base ad un riparto spese presentato dal Comune di Villata, sono stati riconosciuti i seguenti contributi:

anno 2012: erogato € 8.000,00 per trasporto e € 3.500,00 Per servizio mensa;

anno 2013: erogato € 8.000,00 per trasporto e € 7.500,00 Per servizio mensa;

anno 2014: erogato € 10.000,00 per trasporto e € 5.000,00 Per servizio mensa;

anno 2015: erogato € 8.960,00 per trasporto e € 5.000,00 Per servizio mensa;

anno 2016: in attesa di riparto spese;

L'Ente ha sostenuto regolarmente la spesa per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria, così come previsto dalla normativa.

Questa Amministrazione comunale ha per tutti questi anni, organizzato il servizio di doposcuola per gli alunni della scuola primaria. Il servizio è stato affidato ad una società specializzata nel settore.

Negli anni il Comune ha realizzato il centro estivo sul territorio comunale per il mese di giugno - luglio aperto ai bambini dai tre ai cinque anni e ai ragazzi dai sei ai quattordici anni. Nello specifico l'Amministrazione ha autorizzato l'uso di locali comunali per le attività del centro estivo ed è stata di supporto per la divulgazione dell'iniziativa e nella raccolta delle prenotazioni.

• SERVIZI SOCIALI

Il Comune fa parte di un Consorzio per i servizi assistenziali denominato C.I.S.A. 24 che segue l'obiettivo della promozione ed erogazione di servizi e prestazioni sociali rispondenti ai bisogni sociali riferiti alle aree minorili, handicap, anziani, tossicodipendenti, alcool dipendenti, invalidi civili, nuclei familiari in difficoltà, in collaborazione anche con tutti gli altri soggetti istituzionali o enti che a vario titolo di occupano di anziani, bisognosi e disabili.

L'Amministrazione comunale ha cercato di garantire una risposta ai casi più urgenti, ad assicurare il funzionamento dell'attività di indagine dei bisogni degli utenti che spontaneamente si presentano al servizio ed alla valutazione della corrispondenza dei servizi alle esigenze e bisogni dei cittadini.

Il Comune eroga ogni anno una quota di partecipazione in base al numero dei residenti;

- il servizio di trasporto sociale (effettuato con autovettura comunale) è stato garantito grazie agli amministratori che hanno prestato la loro opera;

- è stata garantita la continuità del servizio di telesoccorso, attualmente gestito in convenzione con Beghelli, con il pagamento di un canone annuo in base ai dispositivi forniti;

- sono state stipulate nel corso degli anni le convenzioni con i CAAF per l'assistenza ai cittadini in merito a pratiche con ISEE;

- sono stati concessi contributi alle associazioni/enti/Parrocchia;

• RIFIUTI

Questa Amministrazione ha da anni il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta che ha portato ad un incremento sulla raccolta dei rifiuti differenziati. e a perseguire ogni anno il riconoscimento per le ottime percentuali raggiunte;

Sulla scorta dei risultati raggiunti, sempre nell'ottica di migliorare e ottimizzare il rapporto quantità/qualità derivante dalla raccolta differenziata con abbattimento dei costi complessivi di gestione, dal 2015 ha portato all'applicazione di riduzione delle tariffe.

L'ente ha altresì garantito il nuovo servizio di ritiro dei materiali RAEE.

Il comune è dotato di un centro di raccolta rifiuti.

• TURISMO:

Con l'intento di valorizzare e promuovere il territorio casalvolonese e il proprio patrimonio di immobili caratteristici e storici, ha patrocinato la stesura del libro "Casalvolone, tra arte e storia dal X secolo ai giorni nostri".

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha promosso e patrocinato diverse iniziative volte a mantenere vive le tradizioni popolari tra le quali:

- Festa patronale la prima domenica di settembre;

- Fiera di primavera e di autunno.

3.1.2. Controllo strategico.

Premesso che per i comuni inferiori a 15.000 abitanti è previsto a decorrere dal 2015, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel, si rappresenta che per tutti i settori comunali l'Amministrazione nel corso del mandato ha effettuato responsabilmente un continuo monitoraggio al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 3 del 28/01/2013, ha determinato i criteri generali per la definizione del nuovo regolamento per gli uffici e servizi alla luce dei nuovi principi contenuti nel D.lgs. 150/2009 (legge Brunetta) nella parte in cui risulta applicabile agli enti locali.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUEL:

Le società partecipate dall'ente (con riferimento al 31.12.2016) sono sotto elencate; il controllo sulle stesse avviene nel rispetto dei rispettivi statuti ed in particolare con la partecipazione degli amministratori nominati all'interno del consiglio di amministrazione e secondo quanto previsto in materia di controllo analogo.

RAGIONE SOCIALE	C.F./P.I.	Misura partecipata	
Acqua Novara Vco S.p.A.	02078000037	0,023	Gestione dei servizi del ciclo di produzione e di distribuzione

CBN Consorzio di Bacino Basso Novarese	80029140037 01614290037	0,39	dell'acqua Servizi Igiene Ambientale
Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi	80010440032 00912210036	0,18	Soggiorno estivo minori
Cisa 24	94030690039	3,12	Esercizio di funzioni sociali, assistenziali, ecc.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	682.225,7 3	713.454,2 7	697.565,0 3	665.982,2 2		-2,38
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	59.162,61	46.822,32	67.371,39	129.359,4 4		118,65
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	40.000,00	0,00	0,00	227.000,0 0		467,50
TOTALE	781.388,3 4	760.276,5 9	764.936,4 2	1.022.341, 66		30,84

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE	636.426,30	602.806,81	601.789,48	633.648,28		-0,44

CORRENTI						
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	94.980,92	24.149,90	53.344,49	339.060,91		256,98
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	85.388,40	91.971,00	97.182,49	102.170,00		19,65
TOTALE	816.795,42	718.927,71	752.316,46	1.074.879,19		31,60

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	39.744,65	55.321,88	41.366,48	77.631,80		95,33
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	39.744,65	55.321,88	41.366,48	77.631,80		95,33

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	682.225,73	713.454,27	697.565,03	665.982,22	
Spese titolo I	636.426,30	602.806,81	601.789,48	633.648,28	
Rimborso prestiti parte del titolo III	85.388,40	91.971,00	97.182,49	102.170,00	
Saldo di parte corrente	-39.588,97	18.676,46	- 1.406,94	-69.836,06	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	59.162,61	46.822,32	67.371,39	129.359,44	
Entrate titolo V	40.000,00	0,00	0,00	227.000,00	
Totale titoli (IV+V)	99.162,61	46.822,32	67.371,39	356.359,44	
Spese titolo II	94.980,92	24.149,90	53.344,49	339.060,91	
Differenza di parte capitale	4.181,69	22.672,42	14.026,90	17.298,53	
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	59.603,00	13.656,00	0,00	62.559,15	
SALDO DI PARTE CAPITALE	63.784,69	36.328,42	14.026,90	79.857,68	

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	544.582,17	589.809,59	629.025,12	667.795,29	
Pagamenti	604.402,50	601.985,25	633.712,48	672.480,15	
Differenza	-59.820,33	-12.175,66	-4.687,36	-4.684,86	
Residui Attivi	276.550,82	225.788,88	177.277,78	432.178,17	
Residui passivi	252.137,77	172.264,34	159.970,46	480.030,84	
Totale	-35.407,28	41.348,88	12.619,96	-52.537,53	

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	1.245,00	1.654,00	2.237,00	13.452,27	
Per spese in conto capitale				81.000,00	

Per fondo ammortamento					
Non vincolato	102.582,88	163.797,11	164.852,96		
Totale	103.827,88	165.451,11	167.089,96	94,.452,27	

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	110.599,54	131.241,10	108.836,33	152.278,30	
Totale residui attivi finali	345.727,48	314.983,07	273.994,70	477.533,13	
Totale residui passivi finali	352.499,14	280.773,06	215.741,07	497.513,19	
Risultato di amministrazione	103.827,88	164.451,11	167.089,96	132.298,24	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	1.245,00				
Spese correnti in sede di assestamento	17.483,00	13.656,00			
Spese di investimento	7.146,00			9000,00	
Estinzione					

anticipata di prestiti					
Totale	25.874,00	13.656,00		9.000,00	

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	15.301,41	19.276,76	8.072,88	98.302,39	140.953,44
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	1.849,23	1.849,23
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	84.677,28	84.677,28
Totale	15.301,41	19.276,76	8.072,88	184.828,90	227.479,95
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	17.096,20	17.096,20
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	227.000,00	227.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	244.096,20	244.096,20
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI	400,00	0,00	2.303,91	3.253,07	5.956,98

TERZI					
TOTALE GENERALE	15.701,41	19.276,76	10.376,79	432.178,17	477.533,13

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	8.000,00	4.000,00	4.000,00	163.159,99	179.159,99
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	155,25	0,00	0,00	316.694,97	316.850,32
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.327,00	0,00	0,00	175,88	1.502,88
TOTALE GENERALE	9.482,35	4.000,00	4.000,00	480.030,84	497.513,19

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	43,35%	54,74%	37,61%	36,68%	%

5.Patto di Stabilità interno.

2012	2013	2014	2015	2016
NS	NS	NS	NS e/o pareggio di bilancio	Pareggio di bilancio

- Non soggetto a patto, dall'anno 2015 soggetto al pareggio di bilancio.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	791.300,72	699.329,72	602.147,23	726.977,23	
Popolazione residente	869	867	868	857	865
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	910,59	806,61	693,72	848,28	

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,90%	5,19%	4,99%	4,02%	%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune di Casalvolone non ha mai stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi:

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	624,00	Patrimonio netto	978.393,70
Immobilizzazioni materiali	2.110.137,07		
Immobilizzazioni	0,00		

finanziarie			
rimanenze	0,00		
crediti	390.609,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	732.248,23
Disponibilità liquide	176.473,18	debiti	967.202,01
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.677.843,94	totale	2.677.843,94

Anno 2015:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	988.573,23
Immobilizzazioni materiali	2.218.230,79		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
rimanenze	0,00		
crediti	481.404,78		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	955.700,54
Disponibilità liquide	152.278,30	debiti	907.640,10
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.851.913,87	totale	2.851.913,87

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

- Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	124.951,07	124.951,07	124.951,07	124.951,07	

Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006	117.653,22	138.248,00	130.387,00	125.558,00	
Rispetto del limite	SI	NO	NO	NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	18,49%	22,93%	21,70%	19,82%	%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	135,39	159,46	150,22	146,51	

La spesa di personale dall'anno 2013 viene configurata sulla base delle attribuzioni effettuate ai fini di una gestione tecnico organizzativa più efficiente.

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	1/434	1/434	1/434	1/428	1/432

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

- Non esiste la fattispecie;

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse I decentrate	11.183	11.083	In corso di definizione	In corso di definizione	In corso di definizione

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale:

Nel corso del mandato l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si evidenzia che la gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità e razionalizzazione della spesa corrente, che peraltro, stante le ridotte dimensioni dell'ente, è di importo limitato e non dà luogo a grosse possibilità di ulteriori risparmi.

La spesa corrente è ridotta all'indispensabile per il funzionamento dei servizi.

Parte V 1. Organismi controllati: (descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012): negativo.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008.
SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Non sussiste la fattispecie

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO(I)

BILANCIO ANNO 20__*

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)

BILANCIO ANNO 20__ *

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di

dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Prot. 278

Li, 07.02.2017

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Casalborgone (NO).

Il SINDACO
Simona RASTELLI

Simona Rastelli



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 16.02.2017 ,

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Stefano DEOLA

Stefano Deola

La presente relazione di fine mandato *del Comune di Casalvolone* è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 20.02.2017 (prot. 373).

Li, 20.02.2017

